



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI

STUDIO SUI PUNTI DI FORZA DEL TERRITORIO

Stefano Denicolai

Federico Montagna

Indice

1. OBIETTIVI E METODOLOGIA	2
2. LA PROVINCIA DI PAVIA: BREVE INQUADRAMENTO D'INSIEME	3
3. IL SISTEMA "PAVIA-BEREGUARDO-TRIVOLZIO" (A): POLO AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA ALLE PORTE DI MILANO.....	7
4. IL SISTEMA "BRONI STRADELLA" (B): POLO LOGISTICO EMERGENTE DELL'E-COMMERCE (E NON SOLO) AI PIEDI DI COLLINE E VIGNETI	16
5. IL SISTEMA "CASEI GEROLA - VOGHERA" (C): "CAPITALE" D'OLTREPÒ, POTENZIALE INDUSTRIALE NEL CUORE DEL NORD-OVEST.....	22
6. IL SISTEMA "ALBUZZANO – BELGIOIOSO - COPIANO" (D): POLO INDUSTRIALE DEL PAVESE ORIENTALE	29
7. IL SISTEMA "VIGEVANO" (E): FRA CALZATURE E ATMOSFERA RINASCIMENTALE	34

1. Obiettivi e metodologia

Nell'ambito del progetto Pavia2020, è stato svolto uno studio - coordinato dal Prof. Morandotti – finalizzato a mappare le potenzialità di alcune aree strategiche della Provincia di Pavia in chiave tecnico-urbanistica (il team era composto da competenze riferibili all'ingegneria civile).

A partire da tali risultati, questo nuovo studio proposto dal Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Pavia integra il lavoro sopra indicato mediante una prospettiva complementare di tipo economico-strategica. Lo studio individua anche alcuni brevi profili 'tipo' di investitori potenzialmente interessati, così da indirizzare al meglio e ottimizzare le successive fasi di *scouting*.

In particolare, l'obiettivo è individuare una serie di punti di forza da promuovere in chiave di marketing territoriale, al fine di stimolare investimenti industriali su cinque aree già individuate come prioritarie, ossia:

- A. *Pavia-Beregardo-Trivolzio;*
- B. *Broni-Stradella;*
- C. *Voghera-Casei Gerola;*
- D. *Albuzzano-Belgioioso-Copiano;*
- E. *Vigevano.*

Questo studio valorizza il know-how sviluppato in ambito al progetto Pavia2020 (e in sotto-progetti correlati), in una logica di sinergia rispetto ad altre azioni correlate.

I dati sono stati raccolti mediante una raccolta di dati ed informazioni ad ampio raggio, la quale ha anche attinto a banche dati quali: Infocamere, ASR Lombardia, Orbis-BvD.

Il report si sviluppa come segue. Dopo questa sezione introduttiva su obiettivi e metodologia, il documento propone anzitutto un breve inquadramento sulla Provincia di Pavia nella sua interezza. Dopo di che si riportano cinque sezioni mirate per ciascuna delle aree di approfondimento sopra citate. In coda a ciascuna di queste si trova un breve box di sintesi sui principali punti di forza e sul profilo tipo di massima di possibili investitori interessati.

2. La Provincia di Pavia: breve inquadramento d'insieme

Introduzione: crocevia fra i principali corridoi europei

La provincia di Pavia è parte della Regione Lombardia dove vivono 545,810 abitanti (Istat, 2018), in una posizione estremamente strategica nel Nord Ovest d'Italia, all'incrocio fra i due corridoi europei - Rotterdam/Mari del nord e Genova (direttrice Nord-Sud) e Lisbona-Kiev (direttrice Est-Ovest) - , al centro fra Milano (particolarmente vicina e ben collegata), Genova, Torino e Piacenza.

È attraversata dai fiumi Ticino e Po, che suddividono il territorio in tre sub-aree: Pavese, Lomellina ed Oltrepò. È una provincia in pianura a nord del Po, e collinare a sud di questo fiume in Oltrepò, dove si trovano alcune delle maggiori vette dell'Appennino Ligure, fra cui il Monte Lesima (la maggiore elevazione della provincia con i suoi 1724 m).

Economia: tra eccellenze consolidate e vocazioni emergenti

La figura 2.1 riporta il valore aggiunto ai prezzi base e correnti per branca di attività economica in Provincia di Pavia, rispetto al quadro regionale e nazionale. Da tali dati si nota come sia un territorio con una vocazione industriale in linea con le medie lombarde e dove l'agricoltura svolge un ruolo molto importante.

Una visione “per filiere” - dalla ricerca fino alla commercializzazione lungo l'intera catena del valore - consente una miglior comprensione delle dinamiche produttiva di questo territorio. Questa prospettiva consente, fra l'altro, di evidenziare che l'economia della Provincia si incentra su due filiere principali: quella **agroalimentare** (la quale pesa per circa il 23.6% del valore della produzione complessivo in Provincia) e quella della **salute / life sciences** (9.8% del valore della produzione totale).¹

Ulteriori rilevanti filiere sono le seguenti:

- Calzatura;
- Creative e culturali;
- IT e servizi digitali;
- Meccatronica e Manifattura avanzata;
- Energia ed Eco-Industrie;
- Mobilità e logistica.

¹ Fonte: Report Pavia2020 – Università di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, Confindustria Pavia.

Da notare come - accanto alle vocazioni consolidate - si stiano recentemente sviluppando nuove eccellenze fra cui un cluster di produzione degli imballaggi. Quest'ultimo rappresenta circa un centinaio di imprese e realizza un fatturato stimato in circa 500-600 milioni di euro all'anno.

Fra i possibili trend in chiave futura, si cita la **nutraceutica**, quale sinergia fra le principali vocazioni locali: infatti, diversi territori italiani si contraddistinguono per una grande tradizione a livello agroalimentare, diversi altri con riferimento alle industrie della salute. Pochi, se non nessuno, possono dirsi eccellenti in entrambe le filiere, come appunto avviene in Provincia di Pavia.

Inoltre, alcuni elementi suggeriscono come questo territorio stia sviluppando competenze connesse al tema della cosiddetta 'grey economy', ossia quell'insieme di attività di ricerca, tecnologie e servizi connessi all'invecchiamento della popolazione. Tale comparto emergente chiama in causa l'intreccio tra filiere diverse, dalla salute all'agroalimentare, allo Smart living ed alla robotica.

Tab 2.1 Valore aggiunto ai prezzi base e correnti per branca di attività economica. Italia, Lombardia e province lombarde. Fonte Istat 2018

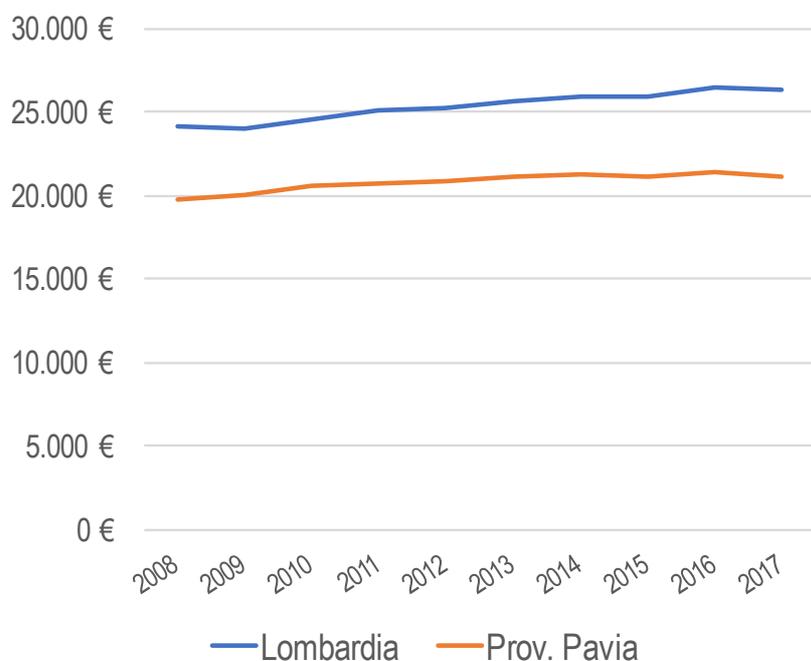
	Valori Assoluti				Peso %		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi
VARESE	50,2	7819,3	15091,7	22961,3	0.2%	34.1%	65.7%
COMO	82,0	4683,4	10057,8	14823,2	0.6%	31.6%	67.9%
SONDRIO	76,8	1333,1	3290,8	4700,6	1.6%	28.4%	70.0%
MILANO	236,7	27637,8	123379,1	151253,6	0.2%	18.3%	81.6%
BERGAMO	283,9	12392,4	18581,1	31257,4	0.9%	39.6%	59.4%
BRESCIA	847,1	13540,4	22133,7	36521,2	2.3%	37.1%	60.6%
PAVIA	427,1	3192,0	8077,3	11696,4	3.7%	27.3%	69.1%
CREMONA	491,7	3152,4	5988,1	9632,2	5.1%	32.7%	62.2%
MANTOVA	698,0	3923,4	6696,2	11317,5	6.2%	34.7%	59.2%
LECCO	29,4	3727,2	5291,8	9048,4	0.3%	41.2%	58.5%
LODI	177,5	1561,8	3647,9	5387,3	3.3%	29.0%	67.7%
MONZA E DELLA BRIANZA	42,1	7531,6	15506,3	23079,9	0.2%	32.6%	67.2%
LOMBARDIA	3442,3	90494,9	237741,9	331679,1	1.0%	27.3%	71.7%
ITALIA	31802,6	363639,0	1122089,1	1517530,6	2.1%	24.0%	73.9%

Lavoro: un territorio competitivo per insediamenti ad intensità di capitale umano

La Provincia di Pavia è nel cuore del Nord Italia, a due passi da Milano, e gode di condizioni interessanti per nuovi investitori, sotto diversi punti di vista, anche a livello di mercato del lavoro. Infatti, la retribuzione media in questo territorio è pari 21,076 euro, in linea con quella nazionale (21,535 euro) ma significativamente più bassa rispetto alla media della Lombardia (26,356 euro), pur presentando un trend temporale piuttosto simile (vedi figura 2.1).

Il tasso di disoccupazione è pari al 7.6% (Inps, 2016), allineato a quello regionale (7.9%) e ben più basso di quello di quello nazionale (11,9%), suggerendo che i livelli medi di retribuzione piuttosto bassi sono in buona parte strutturali / di contesto. Similmente, la percentuale di persone occupate in questa Provincia è pari al 65,4% (con trend positivo; nel 2013 era pari al 63.6%), contro il 67,3% in Regione Lombardia e il 58,0% a livello italiano.

Fig. 2.1. Livello medio della retribuzione media in Provincia di Pavia e andamento nel tempo.



Fonte: INPS 2018

Livelli di istruzione: una provincia ad alta intensità di conoscenza

La Provincia di Pavia è un territorio ad elevata intensità di conoscenza. Oltre all'importante Ateneo, dalla tabella 2.6 si nota come la percentuale di abitanti locali laureati sia la più alta in Regione Lombardia, dopo il sistema Milano-Monza, mentre la percentuale di chi possiede Diploma di scuola superiore è superiore alla media regionale.

Questi dati, congiuntamente a quelli precedenti sul mercato del lavoro, indicano un territorio favorevole per nuove imprese che vogliono assumere (capitale umano qualificato e retribuzioni competitive).

Tab. 2.2. Popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio - Italia, Lombardia e province lombarde
Fonte ISTAT 2017

<i>Provincia</i>	<i>Titolo universitario o superiore</i>	<i>Diploma di scuola superiore</i>	<i>Licenza media</i>	<i>Nessuno titolo o licenza elementare</i>
VARESE	12%	38%	33%	17%
COMO	14%	37%	31%	18%
SONDRIO	11%	41%	31%	16%
MILANO	20%	38%	29%	12%
BERGAMO	11%	35%	37%	17%
BRESCIA	12%	35%	36%	17%
PAVIA	15%	38%	31%	17%
CREMONA	13%	38%	31%	18%
MANTOVA	13%	34%	35%	18%
LECCO	13%	38%	33%	16%
LODI	12%	39%	32%	17%
MONZA E DELLA BRIANZA	17%	37%	31%	15%
LOMBARDIA	15%	37%	32%	15%
ITALIA	14%	36%	32%	18%

Distanza dai principali centri del nord Italia

In chiusura di questa breve introduzione sulla Provincia di Pavia, si propone in tabella 2.3 un riepilogo circa le distanze medie di percorrenza su gomma – in minuti – rispetto ad alcuni dei principali poli del Nord Italia, differenziando fra i diversi comuni considerati dagli approfondimenti che seguono.

Tab. 2.3. Distanza in minuti (via strade / autostrade) fra i centri in Provincia di Pavia considerati in questo studio e le principali città del Nord-Ovest d'Italia.

<i>Tempi in min</i>	<i>Milano</i>	<i>Bologna</i>	<i>Genova</i>	<i>Torino</i>
Albuzzano	47	122	97	117
Belgioioso	49	124	96	115
Bereguardo	29	141	77	98
Broni	65	117	77	96
Casei Gerola	51	132	58	78
Copiano	43	128	101	121
Pavia	40	143	89	110
Stradella	63	120	78	97
Vigevano	55	166	97	98
Voghera	51	133	65	84

Fonte: Via Michelin 2019.

3. Il Sistema “Pavia-Beregardo-Trivoglio” (A): Polo ad alta intensità di conoscenza alle porte di Milano

Introduzione: Polo avanzato di servizi in una posizione strategica

Pavia con i suoi 72.773 abitanti (Istat, 2018) è un contesto ideale per imprese ed imprenditori che cercando una realtà ‘a misura d’uomo’ senza quei costi, complessità e contraddizioni proprie delle metropoli, ma al tempo stesso molto internazionale, incentrata su servizi *knowledge-based*, nel cuore delle dinamiche di business del nord Italia e con un passato storico di pregio. Nota in passato anche come la ‘Città delle 100 torri’, Pavia è il comune capoluogo della omonima provincia nel sud della Lombardia, 34 km a sud di Milano, lungo l’itinerario dell’antica via religiosa Francigena, sulle rive del fiume Ticino, non lontano dal Po. Si trova a 77 m.s.l.m. e occupa una superficie di 62,86 km².

Come polo produttivo, Pavia si pone in sinergia con i comuni di Bereguardo-Trivoglio (12km di superstrada a nord-ovest di Pavia), quale area che rappresenta un interessante sbocco per insediamenti industriali, connessa alla A7 Milano-Genova grazie al casello di Bereguardo, in complementarietà rispetto alla vocazione basata su servizi di Pavia.

Un sistema nel cuore del Nord Italia, geograficamente al centro delle dinamiche economiche del triangolo Milano-Genova-Torino.

Collegamenti: ‘Satellite’ di Milano, crocevia fra i centri produttivi del Nord-Ovest

Pavia è alle porte del capoluogo lombardo: per raggiungere Milano sud bastano 25-30 minuti in auto. Vi sono poi numerosi collegamenti via treno – addirittura fino a 7 all’ora nelle fasce di punta, quasi una metropolitana leggera – di durata variabile a seconda del tipo di collegamento e della stazione milanese che si vuole raggiungere, a partire da 18 minuti nel caso della tratta più veloce (verso la stazione di Rogoredo). La presenza del passante tra Pavia e Milano permette di raggiungere direttamente anche le stazioni centrali ed interne. La presenza di molti convogli durante della giornata permette ai residenti a Pavia di essere a brevissima distanza dal centro di Milano e di poterlo fare senza l’utilizzo della macchina.

Più in generale, Pavia è davvero in una posizione strategica a livello geografico in quanto prossima all’incrocio fra i due corridoi europei Rotterdam/Mari del nord e Genova (direttrice Nord-Sud) e Lisbona-Kiev (direttrice Est-Ovest). Su gomma si raggiunge Genova in 89 minuti, Torino in 110 minuti, Bologna in 143 minuti.

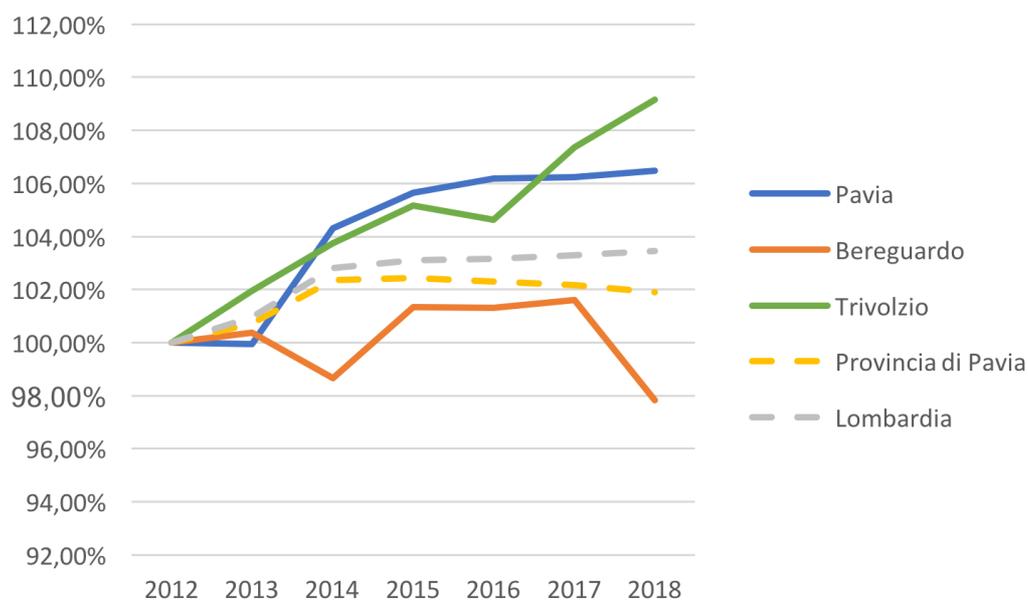
Demografia: un sistema territoriale giovane

Pavia nel 2018 contava 72,773 abitanti, con un trend di crescita positivo nell'ultimo quinquennio (2013-2018) positivo, pari a +6.5% migliore rispetto tanto alla media provinciale quanto alla media lombarda (vedi figura 3.1). Un dato migliore rispetto anche alla media dei comuni lombardi della stessa fascia dimensionale (50k-100k abitanti), che nello stesso periodo sono cresciuti del +3.3%.

Bereguardo e Trivolzio sono invece piccoli comuni alle porte del capoluogo provinciale. Il primo ha 2,698 abitanti e presenta un andamento demografico piuttosto altalenante, che tuttavia si si mantiene nel tempo attorno ai 2760 abitanti circa (valore medio negli ultimi 5 anni). Trivolzio è popolato in modo simile (2036 abitanti), ma presenta un trend demografico in significativa crescita.

Seppur di poco, Pavia presenta una presenza di giovani in fascia 15-29 anni migliore rispetto alla media della provincia e anche della Regione Lombardia (vedi tabella 3.1), con anche un trend 2014-2018 piuttosto positivo (+1,49%) e decisamente migliore rispetto a questi due termini di raffronto (+0,28% and +0,20%). Peraltro, anche se il numero di persone con più di 60 anni è abbastanza elevato (32%) questa classe di popolazione è in riduzione come trend temporale (-1,22% negli ultimi 4 anni) in controtendenza con quanto avviene nel resto della provincia e della Lombardia.

Fig. 3.1. Trend demografico del sistema Pavia-Bereguardo rispetto al dato provinciale e lombardo (variazione su base 100).



Fonte: Istat, 2019.

Tab. 3.1. Struttura demografica del sistema Pavia-Beregardo rispetto al dato provinciale e lombardo.

		0-14 anni	15-29 anni	30-59 anni	> 60 anni
2018	Beregardo	13.27%	12.60%	44.40%	29.73%
	Pavia	10.90%	14.56%	42.50%	32.04%
	Trivulzio	16,39%	11,43%	48,91%	23,27%
	Prov. Pavia	12.38%	13.52%	43.43%	30.67%
	Lombardia	13.81%	14.36%	43.43%	28.40%
Variazione rispetto al 2014	Beregardo	-0.06%	-0.80%	-1.66%	2.52%
	Pavia	-0.07%	1.49%	-0.20%	-1.22%
	Trivulzio	0,80%	-1,14%	-0,54%	0,89%
	Prov. Pavia	-0.36%	0.28%	-1.01%	1.09%
	Lombardia	-0.51%	0.20%	-0.84%	1.16%

Fonte: Istat, 2019.

Economia: Pavia città della Conoscenza, dell’Innovazione e delle LifeSciences

La tabella 3.2. riporta il numero di imprese ogni 1000 abitanti, totali e rispetto ad alcuni comparti selezionati in quanto rappresentativi dell’andamento economico-imprenditoriale e dell’offerta dei servizi locali. Tali dati evidenziano come Pavia sia uno dei poli di servizi fra i più importanti a livello Lombardo. In primis a livello di Istruzione e Sanità. Da notare anche una spiccata vivacità a livello di imprese di costruzioni e in quanto ad attività immobiliari.

Beregardo presenta molte imprese per abitante specie per quanto riguarda il comparto costruzioni, potendosi come una zona “calda” per nuovi insediamenti abitativi/produttivi.

Come si diceva sopra, Pavia è quindi un polo della conoscenza, baricentrato in primis su una università fra le più antiche d’Europa, fondata nel 1361. Secondo il ranking 2018 del Censis, l’Università di Pavia è al 4° posto fra i migliori grandi Atenei italiani, al secondo posto per quanto concerne i livelli di internazionalizzazione e i livelli dei servizi. Tale Ateneo conta 18 dipartimenti, fra cinque d’eccellenza secondo il Miur, ossia: Dipartimento di Matematica, il Dipartimento di Fisica, il Dipartimento di Medicina Molecolare, il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie “Lazzaro Spallanzani” e il Dipartimento di Studi Umanistici.

All’interno di questo polo della conoscenza, il sistema sanitario rappresenta senza dubbio un’eccellenza. Pavia è l’unica città italiana ad ospedali tre IRCSS, ospedali ad elevata vocazione di ricerca, ossia: Policlinico San Matteo, ICS Maugeri, Fondazione Mondino – oltre ad una fitta rete di altre strutture di cura e laboratori. Da notare anche il CNAO - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica - , l’unico centro in Italia, istituito dal Ministero della

Salute per il trattamento di tumori radioresistenti e/o inoperabili mediante l'impiego di ioni carbonio e protoni (adroterapia).

A livello di ricerca, 7 su 18 dipartimenti dell'Università di Pavia sono dedicati alla ricerca medica. I ricercatori che si occupano di “red biotech” presso l'Università di Pavia sono 181, con un IF totale (indicatore di produttività scientifica) pari a ‘462’ alla data della rilevazione. Si contano inoltre 10 spin off universitari specializzati in ambito “salute e benessere”.

Seppur in modo meno sviluppato rispetto a servizi sanitari e ricerca, la filiera della salute dell'area di Pavia conta anche importanti realtà farmaceutiche, produttrici di tecnologie medicali, realtà del packaging in ambito sanitario.

Da notare pure come la provincia di Pavia sia quella in Lombardia con il più elevato numero di strutture RSA ogni mille abitanti.

Pavia è anche un polo di innovazione digitale, come confermano i dati legati ai servizi di informazione/comunicazione e con riferimento alle attività scientifiche/tecniche. Sono peraltro numerose le start-up digitali ben avviate, fra cui FacilityLive (la startup che ha raccolto la più elevata quantità di finanziamenti privati in Italia), o SevenPixel. Da notare anche la presenza di due poli scientifici ben avviati (uno privato, l'altro specializzato sulle LifeSciences e controllato dall'Università di Pavia). Nelle vicinanze si trova anche un Data Center fra i più avanzati d'Europa, ossia SuperNap (di tipo Tier 4, il massimo livello tecnologico oggi esistente al mondo).

La provincia presenta competenze di alto livello nel campo della Microelettronica. Si tratta principalmente di grandi imprese internazionali che hanno trasferito qui i loro design center per via di risorse umane altamente specializzate provenienti dall'Università (es. Laboratorio di microelettronica, Laboratorio di Microsistemi integrati, Laboratorio di sensori e microsistemi Laboratorio di Strumentazione Elettronica e Laboratorio di elettronica di Potenza).

Si rilevano altresì iniziative promettenti legate al fenomeno 3d Printing/additive manufacturing, come il laboratorio 3DAM dell'Università di Pavia.

Tab. 3.2. Sistema Pavia-Bereguardo-Trivulzio: Numero di imprese per 1000 abitanti.

Attività	FOCUS		BENCHMARK	
	Bereguardo	Pavia	Prov. Pavia	Lombardia
C Attività manifatturiere	7.14	5.37	7.90	9.59
F Costruzioni	17.13	10.30	14.13	13.32
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	13.92	19.20	17.74	19.59
H Trasporto e magazzinaggio	1.07	1.60	2.03	2.67
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7.49	7.96	5.48	5.52
J Servizi di informazione e comunicazione	1.78	2.59	1.44	2.56
K Attività finanziarie e assicurative	0.00	2.88	1.87	2.44
L Attività immobiliari	1.07	7.29	3.49	6.65
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.14	4.31	2.20	4.56
P Istruzione	0.00	<u>0.70</u>	0.31	0.46
Q Sanità e assistenza sociale	0.36	<u>1.12</u>	0.71	0.64
TOTALE	64.24	76.57	76.49	81.44

Fonte: Infocamere 2019.

Tab. 3.3. Esercizi commerciali ogni 1000 abitanti.

	FOCUS		BENCHMARK	
	Bereguardo	Pavia	Prov. Pavia	Lombardia
Numero esercizi commerciali	1.11	0.66	0.98	0.86
Alimentari Superficie esercizi (mq)	0.00	133.35	194.86	158.02
Non alimentari Superficie esercizi (mq)	610.08	331.14	554.16	444.29
Totale Superficie esercizi (mq)	610.08	464.49	749.02	602.31

Fonte: ASR – regione Lombardia

Aree dismesse e Valore degli Immobili

La città di Pavia presenta una serie di aree dismesse della città destinate ad essere riqualificate. Fra queste, fra le più rilevanti si cita l'area ex-Neca, che un tempo ospitava un'importante realtà industriale della quale non è rimasto quasi più nulla. Qui dovrebbe sorgere una sorta di città verde. Altre aree dismesse che per le loro caratteristiche possono ospitare interessanti progetti di riqualificazione sono:

- Idroscalo sul Ticino;
- Ex-Arsenale;
- Ex-Snia Viscosa;
- Ex-Necchi.

Il valore medio degli immobili residenziali è pari a 1.200 euro al metro quadro a Bereguardo e pari a 1.912 euro a Pavia (media in Provincia di Pavia pari a 1.222 euro). Più nello specifico, a Pavia si passa da un minimo di 1.449 euro della zona San Pietro / Viale Cremona fino ad un massimo di 3.028 euro in centro. Si tratta comunque di valori competitivi se paragonati rispetto alla media pari a 1.839 euro in Regione Lombardia (fonte: immobiliare.it).

Cenni su Cultura, Turismo e Ricettività: Pavia Antica Capitale

Nel Medioevo, Pavia fu capitale del regno longobardo. La sua storia ha lasciato in eredità un patrimonio artistico-culturale di rilievo, fra cui si cita: il Castello Visconteo, la basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, la Pinacoteca Malaspina, il Duomo, la basilica di San Michele Maggiore, dove è stato incoronato Re Federico Barbarossa. Degno di nota anche il Teatro Fraschini, fondato – con nome originario “Teatro dei Quattro Nobili Cavalieri” – nel 1772.

Poco fuori Pavia, si trova la Certosa di Pavia, capolavoro del rinascimento lombardo, che attira almeno 300mila visitatori all'anno. Durante i quasi due secoli impiegati per la sua costruzione, ai lavori hanno preso parte i migliori architetti, scultori e pittori italiani dell'epoca, come Bernardo da Venezia già progettista del Duomo di Milano, il Mantegazza, il Bergognone. Pavia è anche un rilevante centro per quanto concerne il turismo religioso, in primis grazie al fatto di essere crocevia di itinerari culturali e religiosi riconosciuti in tutta Europa, come la Via Francigena - percorso che parte da Canterbury e giunge fino a Roma (tomba di San Pietro) -, il Cammino di San Martino di Tours e il Cammino di Sant'Agostino, le cui reliquie sono venerate nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro dall'VIII secolo. Pavia nel 2012 è stata la prima città scelta quale capitale europea dei cammini religiosi e culturali.

La sua storia, il suo Ateneo, il suo essere crocevia di importanti cammini religiosi, hanno fatto sì che tale città sia ricca di aneddoti storici e di personaggi illustri e scienziati che hanno soggiornato a Pavia, come: Re Barbarossa, Ugo Foscolo, Albert Einstein, Alessandro Volta, Ada Negri, Carlo Magno, Carlo Rubia, etc.

Un quadro delle infrastrutture ricettive è proposto in tabella 3.4.

“A Pavia c'è una targa su un muro che ricorda dove visse Ugo Foscolo. 300 metri prima un'altra ricorda la casa di Ada Negri, a 5 minuti dalla piccola fabbrica che fu della famiglia Einstein con Albert che in bicicletta andava sulle rive del Ticino. Più su abitava Alessandro Volta, vicino alla casa di Cardano. Scendendo verso il fiume la basilica dove fu incoronato Federico Barbarossa e Liutprando. Appena fuori le mura la chiesetta costruita da Carlo Magno, e verso nord, fuori le mura, la cascina Repentina dove il re francese Francesco I sconfitto nel 1525, si rifugiò chiedendo cibo e la contadina mise insieme brodo uova e formaggio inventando la famosa zuppa pavese, ma tornando in centro trovi la chiesa con la salma di Sant'Agostino e la cattedrale con i resti di San Siro, patrono della città di Severino Boezio. Non c'è più il palazzo imperiale di Teodorico e nemmeno la statua equestre meccanica come usava a Bisanzio, ma possiamo supporre la piazza dove venne emanato l'Editto di Rotari... e poi ancora la casa di Spallanzani... la cripta di Sant'Eusebio... il naviglio progettato da Leonardo che visse in città diverso tempo chissà in quale casa...e ti accorgi che Pavia non è la classica città di provincia, ma un'antica capitale, una metropoli mancata, una città con 24 mila studenti universitari su nemmeno 100mila abitanti dove sono passati a studiare o insegnare Rubbia, Pannella, Vecchioni, Goldoni, Foscolo, Volta, Forlanini, Golgi, Galvani, Nobel e inventori, che passavano frettolosi davanti all'ingresso in Strada Nuova dove c'è l'antica pasticceria Vigoni che inventò la Torta Paradiso e Margherita. Bella da morire, misteriosa e antica, una nobile dama che ritrosa, non si lascia scoprire, ma si dà poco alla volta fra quei vicoli nebbiosi che sanno di legno bruciato nei camini e antiche pietre in cotto rosso come le 100 torri altissime da far vergognare Bologna. Tanto bella che basta un po' di pioggia per diventare così magica che, se fai due foto a caso fra i vicoli dal selciato di sassi lucido, lei ti regala immagini irripetibili, lei che per 200 anni fu la Capitale del Regno Longobardo e quindi di quasi tutta la penisola. Lei, che se ci passi una sera d'inverno, non te la dimentichi più, proprio come una bellissima donna.”

(Post pubblico su Facebook, di Fabio Greggio, 22 Novembre 2016)

Tab. 3.4. Esercizi alberghieri, posti letto, camere e bagni al 31.12.2017 (in valori assoluti ed ogni 1000 abitanti a seguire).

	2014		2017	
	<i>Beregardo</i>	<i>Pavia</i>	<i>Beregardo</i>	<i>Pavia</i>
Numero esercizi	1	6	1	6
Posti letto	33	387	33	387
Camere	17	220	17	220
Bagni	17	220	17	220

	2014			
	<i>Beregardo</i>	<i>Pavia</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0,36	0,09	0,22	0,29
Posti letto	11,92	5,67	9,08	18,88
Camere	6,14	3,22	4,99	10,08
Bagni	6,14	3,22	4,97	9,99

	2017			
	<i>Beregardo</i>	<i>Pavia</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0,37	0,08	0,19	0,28
Posti letto	12,23	5,32	7,46	19,29
Camere	6,30	3,02	4,11	10,17
Bagni	6,30	3,02	4,08	10,17

Fonte: ISTAT 2018

Il Parco del Ticino

Molto importante per Pavia è il “Parco naturale lombardo della Valle del Ticino”, il più antico parco regionale d'Italia, il quale copre un'area di 91.410 ettari compresa tra il Lago Maggiore ed il Po, creando una sorta di cintura verde attorno alla stessa città di Pavia.

Il Ponte delle barche di Bereguardo è uno dei pochi ponti di barche in Italia transitabili in auto.

Curiosità

Nel parco del ticino, si trova il Ponte delle barche di Bereguardo, uno dei pochi ponti di barche in Italia transitabili in auto. Esso è un luogo d'attrazione anche per gli appassionati di cinema essendo stato scelto da diversi registi come location cinematografica. Ad esempio, i registi Castellano e Pipolo con Adriano Celentano girarono qui alcune scene di 'Mani di Velluto' (1979) e de 'Il bisbetico domato' (1980).

Box 'A': Il Sistema Pavia-Beregardo-Trivolzio in sintesi

ELEMENTI DISTINTIVI:

- ✓ Posizionamento geografico strategico, nel cuore del Nord-Ovest d'Italia, lungo la direttrice Milano-Genova;
- ✓ Cittadina 'a misura d'uomo', nei pressi di una capitale Europa come Milano (a 30 minuti d'auto o treno);
- ✓ Trend demografico positivo (+6.5% negli ultimi cinque anni), significativamente migliore rispetto alla media Lombarda;
- ✓ Sistema ad elevata intensità di conoscenza, dove è presente, fra l'altro, un Ateneo multi-disciplinare – offre pressoché tutte le facoltà - fra i più antichi del mondo e ai primi posti dei ranking italiani;
- ✓ Sistema sanitario d'eccellenza, votato alla ricerca d'avanguardia: nel giro di pochi chilometri quadrativi, vi sono – fra l'altro – 3 IRCSS, una università d'eccellenza con 7 Dipartimenti focalizzati sulla ricerca in ambito biomedicale, numerosi laboratori e centri medicali;
- ✓ Vicinanza ad un DataCenter fra i più tecnologicamente avanzati a livello europeo (tier 4);
- ✓ Patrimonio storico-culturale particolarmente ricco, legato al medioevo, alla scienza, ai cammini religiosi;
- ✓ Cluster dell'innovazione digitale, uno dei più interessanti a livello italiano fra quelli emergenti;
- ✓ Mix ideale fra aree aperte allo sviluppo produttivo-industriale, orientamento ai servizi, infrastrutture di trasporto e digitali, atmosfera ispirazionale (luoghi creativi, architetture di pregio e di fascino, parco del Ticino, etc.);

PROFILO POSSIBILI INVESTITORI:

- ✓ Investitori che cerchino uno stretto collegamento con Milano a costi concorrenziali e con capitale umano interessante (per preparazione e/o per costi medi delle retribuzioni), in un contesto ad elevata intensità di conoscenza;
- ✓ Aree tematiche di investimento principali: filiera della salute; filiera agroalimentare; innovazione digitale; packaging;
- ✓ Grandi Players delle tecnologie in ambito mediale, che potrebbero essere interessate ad aprire show-room e/o centri di ricerca in un luogo unico in Italia in quanto a numero ed eccellenza delle strutture ospedaliere – nonché in termini di facilities della ricerca medica - in così pochi chilometri quadrati;

4. Il Sistema “Broni Stradella” (B): Polo logistico emergente dell’e-commerce (e non solo) ai piedi di colline e vigneti

Introduzione: Nella ‘stretta di Stradella’ lo snodo strategico fra Est e Ovest del Nord Italia

Broni e Stradella – rispettivamente 9,411 e 11,637 abitanti (Istat, 2018) - sono due importanti comuni dell’Oltrepò pavese - sul tracciato dell’antica Via Postumia - attigui l’uno all’altro e collocati sull’asse dell’A21 Torino-Piacenza, rispetto cui sono collegati da un casello autostradale. La vicinanza con Piacenza, distante circa 30 minuti su gomma, rende questo sistema una sorta di porta di ingresso in Lombardia dall’Emilia Romagna. Da notare anche una agevole connessione anche con la direttrice A1 Milano-Bologna.

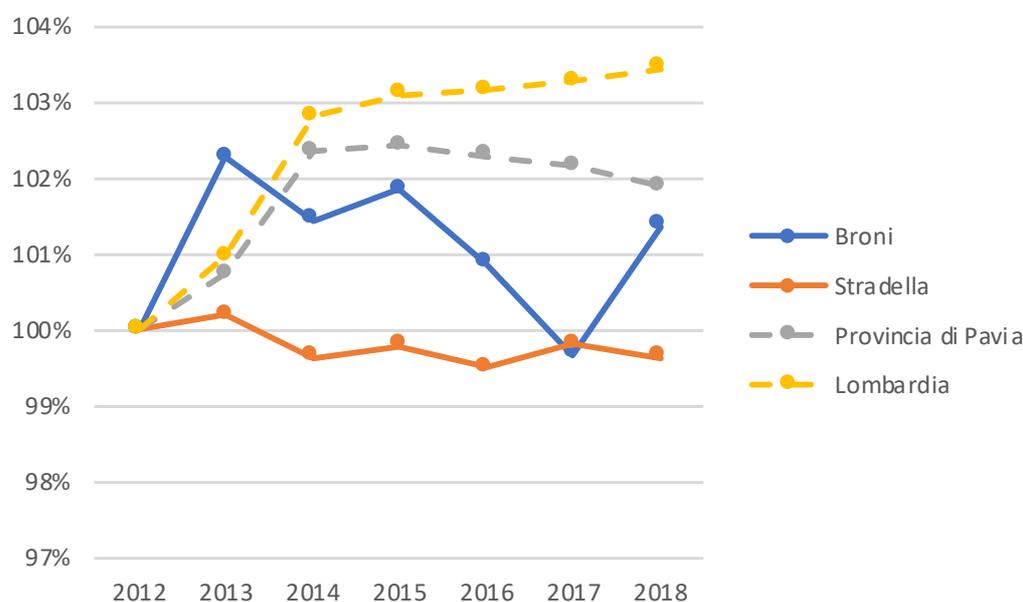
Broni e Stradella si collocano al confine fra pianura padana (a nord) e colline d’Oltrepò (a sud) dove si aprono Val Versa e Valle Scuropasso. Qui gli Appennini toccano l’estremo limite settentrionale e si avvicinano al fiume Po, creando una sorta di corridoio detto “stretta di Stradella”.

Territorio contraddistinto da una spiccata cultura sportiva, a Broni pur essendo un piccolo comune gioca una squadra di Basket femminile che milita, con buoni risultati, nella massima serie nazionale, la A1.

Demografia: in linea con la struttura tipo in Regione Lombardia

Le figure 4.1 e la tabella 4.1 offrono un quadro circa l’andamento demografico in questo sistema. Questi due comuni, che come detto sopra contano in tale circa 18000 abitanti, mostrano un trend piuttosto stabile nel tempo, nonché una struttura per classi di età non dissimile dal benchmark regionale.

Fig. 4.1. Trend demografico del sistema Broni - Stradella rispetto al dato provinciale e lombardo (variazione su base 100). Fonte: Istat, 2019.



Tab 4.1. Struttura demografica del sistema Broni – Stradella rispetto al dato provinciale e lombardo.

Età	2018			
	Broni	Stradella	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	12,55%	11,07%	12,38%	13,81%
15-29 anni	13,37%	14,05%	13,52%	14,36%
30-59 anni	40,91%	43,13%	43,43%	43,43%
oltre 60 anni	33,17%	31,75%	30,67%	28,40%

Età	Variazione rispetto al 2014			
	Broni	Stradella	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	1,16%	-0,35%	-0,36%	-0,51%
15-29 anni	0,24%	0,64%	0,28%	0,20%
30-59 anni	-0,90%	-0,82%	-1,01%	-0,84%
oltre 60 anni	-0,50%	0,53%	1,09%	1,16%

Fonte: Istat, 2019.

Economia: La Logistica e i Grandi Vini

L'economia di questo sistema si basa su due capisaldi: il vino, grazie alle colline d'Oltrepò, e la logistica, grazie al posizionamento geografico particolarmente favorevole. La tabella 4.2 riporta più in generale i dati circa il numero di imprese ogni mille abitanti nei diversi settori.

Oltre alle due vocazioni già citate, questi numeri evidenziano l'importanza per il territorio anche del comparto costruzioni, del commercio (come si vede anche dalla tabella 4.2), delle attività finanziarie/assicurative. Un quadro che crea un contesto interessante per nuovi investimenti.

Tab. 4.2. Sistema Broni - Stradella: Numero di imprese per 1000 abitanti.

Attività	Focus		BENCHMARK	
	Broni	Stradella	Prov. Pavia	Lombardia
C Attività manifatturiere	7,78	7,29	7.90	9.59
F Costruzioni	15,89	21,19	14.13	13.32
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	21,50	25,39	17.74	19.59
H Trasporto e magazzinaggio	2,27	1,46	2.03	2.67
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6,05	8,15	5.48	5.52
J Servizi di informazione e comunicazione	1,30	4,29	1.44	2.56
K Attività finanziarie e assicurative	2,27	3,60	1.87	2.44
L Attività immobiliari	3,89	7,03	3.49	6.65
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,84	3,17	2.20	4.56
P Istruzione	0,11	0,60	0.31	0.46
Q Sanità e assistenza sociale	0,54	0,77	0.71	0.64
TOTALE	82,13	100,87	76.49	81.44

Fonte: Infocamere 2019.

Con riferimento al comparto vitivinicolo, va notato come l'Oltrepò – lungo l'asse del 45° parallelo, quello che accomuna i più prestigiosi *terroir* al mondo - nel suo complesso sia una delle principali territori in Italia per produzione: con 13.500 ettari di vigneti, qui si produce il 62% del vino dell'intera Lombardia. In particolare, la zona Broni-Stradella ha una produzione rilevante di bollicine - Docg "Oltrepò Pavese Metodo Classico" – e di un rosso molto particolare DOC denominato Buttafuoco, oltre al tradizionale bonarda (fra gli altri).

Come si diceva sopra, l'economia di questo sistema si sviluppa anche attorno al Parco Industriale delle Logistiche di Stradella e San Cipriano. In particolare, nell'ottobre 2010 è stata inaugurata a Stradella la Città del libro, il più grande magazzino logistico d'Europa dedicato all'editoria: 80.000 metri quadrati, in espansione, con strutture in grado di smistare ogni anno 90 milioni di libri, ovvero il 50% di quelli distribuiti sul mercato italiano. Una "città del libro" che sta diventando anche "città della moda": infatti, qui risiedono anche importanti strutture logistiche di H&M e del colosso e-commerce Zalando. Il sistema si è recentemente allargato

grazie all' "Akno Broni Business Park" (150 mila metri quadrati complessivi), il quale ospita fra gli altri Columbus Logistics e Scarpe&Scarpe.

Tab. 4.3. Esercizi commerciali ogni 1000 abitanti. Fonte: regione Lombardia

	FOCUS		BENCHMARK	
	Broni	Stradella	Prov. Pavia	Lombardia
Numero esercizi commerciali	0,52	1,17	0.98	0.86
Alimentari Superficie esercizi (mq)	87,27	77,62	194.86	158.02
Non alimentari Superficie esercizi (mq)	202,6	285,8	554.16	444.29
Totale Superficie esercizi (mq)	289,9	363,4	749.02	602.31

Il valore degli immobili in questa zona si attesta su una media fra i 1.259 euro per metro quadro a Broni e i 1,378 euro a Stradella, ossia più della media provinciale (1,164 euro) ma quale zona interessante se confrontata rispetto al dato regionale pari a 1.839 euro (fonte: immobiliare.it).

Cenni su Cultura, Turismo e Ricettività: la città della "Fisarmonica"

Storia e cultura di questo territorio sono legati specie ad un elemento iconico: la Fisarmonica. Mariano Dallapè nel 1876 creò a Stradella il suo primo laboratorio per la costruzione delle fisarmoniche, rendendo celebre questa cittadina. Stradella è stata così per molto tempo uno dei principali centri di produzione della fisarmonica al mondo. Questa storia è documentata nel "Museo della fisarmonica", ospitato all'interno di Palazzo Garibaldi, il quale custodisce anche il primo prototipo di fisarmonica.

Fra gli elementi architettonici di pregio in Stradella, si cita Basilica di San Pietro Apostolo a Stradella, elevata nel luglio del 1953 da papa Pio XII alla dignità di basilica minore. Da rilevare anche il Santuario di San Contardo a Broni (eretto nel 1805), che domina il paese da un piccolo promontorio e che è visibile anche da lontano arrivando da nord.

Si registra inoltre un buon flusso di turisti legato all'enogastronomia e al paesaggio naturale delle belle colline di questa zona. La capacità ricettiva è riepilogata in tab. 4.4.

Curiosità

Il cantautore Paolo Conte ha scritto e interpretato una canzone intitolata "La fisarmonica di Stradella", contenuta nel suo primo album del 1974.

Tab 4.4. Esercizi alberghieri, posti letto, camere e bagni al 31.12 (in valori assoluti ed ogni 1000 abitanti a seguire).

	2014		2017	
	<i>Broni</i>	<i>Stradella</i>	<i>Broni</i>	<i>Stradella</i>
Numero esercizi	2	2	3	2
Posti letto	108	76	114	76
Camere	54	40	59	40
Bagni	54	40	55	40

	2014			
	<i>Broni</i>	<i>Stradella</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0,22	0,17	0,22	0,29
Posti letto	11,63	6,51	9,08	18,88
Camere	5,82	3,42	4,99	10,08
Bagni	5,82	3,42	4,97	9,99

	2017			
	<i>Broni</i>	<i>Stradella</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0,32	0,17	0,19	0,28
Posti letto	12,11	6,53	7,46	19,29
Camere	6,27	3,44	4,11	10,17
Bagni	5,84	3,44	4,08	10,17

Fonte ISTAT 2017

Box 'B': Il Sistema Broni-Stradella in sintesi

ELEMENTI DISTINTIVI:

- ✓ Posizionamento geografico favorevole, quale snodo strategico di connessione fra Est ed Ovest del Nord d'Italia nella "stretta di Stradella", quale sistema direttamente connesso alla A21 Torino-Piacenza grazie ad un casello stradale e a pochi chilometri dalla direttrice A1 Milano-Bologna;
- ✓ Sostanzialmente al centro fra i tre principali poli produttivi del Nord-Ovest (63km da Milano; 78km da Genova; 97km da Torino);
- ✓ Infrastrutture logistiche d'eccellenza e moderne, con margini rilevanti di ampliamento, attualmente valorizzate specie dai seguenti comparti: editoria; moda; importanti realtà dell'e-commerce;
- ✓ Terra di grandi vini (specie spumanti DOCG);
- ✓ Condizioni interessanti, tanto in quanto a valori degli immobili/terreni, quanto con riferimento alle retribuzioni medie rispetto al resto della regione Lombardia;
- ✓ Sistema al confine fra pianura padana e un contesto collinare di pregio;
- ✓ Intensità di servizi finanziari.

PROFILO POSSIBILI INVESTITORI:

- ✓ Investitori che interessati a collocare un insediamento produttivo in una posizione geografica strategica, ben connessa con le direttrici A21 Torino-Piacenza e A1 Milano-Bologna;
- ✓ Fondi di Private Equity e grandi imprese / multinazionali a vario titolo interessate ad un importante sistema della logistica in espansione, in particolare importanti operatori dell'e-commerce e intermediari della moda;
- ✓ Realtà – anche di medie dimensioni - a vario titolo interessate ad una importante zona di produzione vitivinicola.

5. Il Sistema “Casei Gerola - Voghera” (C): “Capitale” d’Oltrepò, potenziale industriale nel cuore del Nord-Ovest

Introduzione: snodo stradale-ferroviario del Nord-Ovest nel cuore dell’Oltrepò Pavese

Voghera con i suoi 39.354 abitanti (Isat, 2018) è il comune più rilevante dell’Oltrepò Pavese, a sud della Provincia di Pavia, sulle rive del torrente Staffora, a ridosso di una fascia collinare molto apprezzata per la qualità del suo paesaggio. Per estensione geografica, è il comune più grande della provincia dopo Vigevano (e più di Pavia). Rappresenta anche il “capoluogo” dell’Oltrepò, è il centro di riferimento per la Valle Staffora e ne è il riferimento. La città si trova all'altezza del 45° parallelo, quello noto nel mondo per essere la condizione ideale dei “grandi vini”.

Voghera è anche un importante snodo ferroviario del Nord-Ovest Italia ed è molto ben collegata con arterie autostradali strategiche del nord Italia: è infatti direttamente connessa alla A21 Torino-Piacenza grazie al casello di Medassino (uscita Voghera) e alla A7 Milano-Genova (18km) grazie al casello di Casei Gerola, che rappresenta anche la periferia industriale di Voghera. Su questa strada di collegamento all’autostrada Milano - Genova si trovano realtà commerciali ed aziende di elevata importanza per il territorio. Di fatto, letteralmente nel principale crocevia infrastrutturale del Nord-Ovest d’Italia.

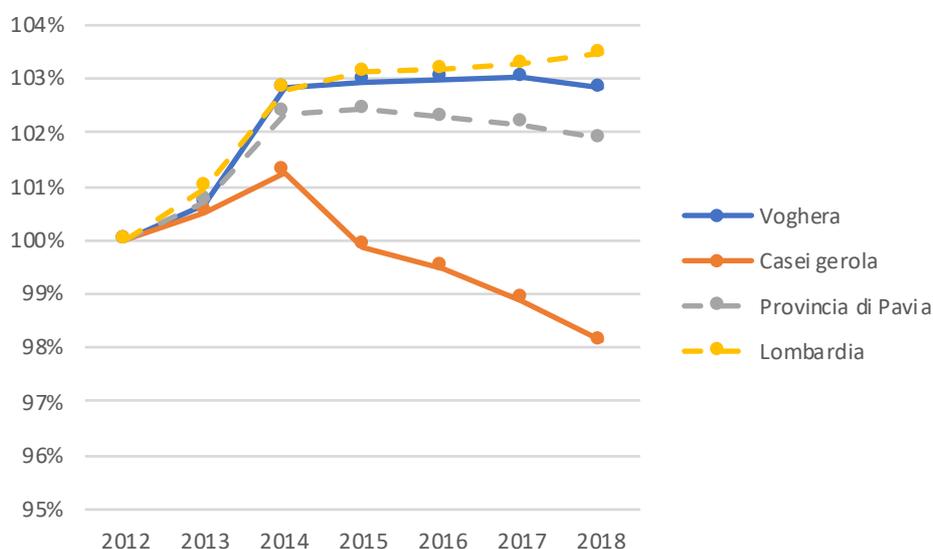
Casei Gerola è un comune di 2.575 abitanti della provincia di Pavia. Si trova nella pianura dell’Oltrepò Pavese, al confine con la provincia di Alessandria, sul torrente Curone a pochi chilometri dalla sua confluenza nel Po.

Nel suo insieme, il polo Voghera-Casei Gerola si presenta un polo ad elevato potenziale, largamente inesperto e quindi con interessanti opportunità di investimento, nel cuore del Nord Ovest d’Italia.

Demografia: flussi dalla periferia al centro cittadino

Voghera presenta un trend demografico allineato a quello della Regione Lombardia (Fig. 5.1 e Tab. 5.1), in una zona dove è in atto un processo di concentrazione abitativa dalla periferia – che si specializza sulle attività produttive - alla città. Seppur la distribuzione per età evidenzia una popolazione con una quota più elevata di oltre sessantenni rispetto alla media provinciale/regionale, se si considera il trend degli ultimi 5 anni vi è anche una timida ripresa delle nascite e della presenza di giovanissimi, con variazioni migliori rispetto a media provincia e lombarda.

Fig. 5.1. Trend demografico del sistema Casei Gerola – Voghera rispetto al dato provinciale e lombardo (variazione su base 100). Fonte: Istat, 2019.



Tab. 5.1. Struttura demografica del sistema Casei Gerola - Voghera rispetto al dato provinciale e lombardo.

2018				
Età	Casei Gerola	Voghera	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	11,31%	11,35%	12,38%	13,81%
15-29 anni	13,02%	13,27%	13,52%	14,36%
30-59 anni	41,44%	41,99%	43,43%	43,43%
oltre 60 anni	34,23%	33,39%	30,67%	28,40%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Variazione rispetto al 2014				
Età	Casei Gerola	Voghera	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	1,09%	0,17%	-0,36%	-0,51%
15-29 anni	-1,83%	0,29%	0,28%	0,20%
30-59 anni	-1,69%	-0,89%	-1,01%	-0,84%
oltre 60 anni	2,43%	0,43%	1,09%	1,16%

Fonte: Istat, 2019.

Economia: Polmone industriale della Provincia di Pavia

Voghera è una città che ha sempre avuto una vocazione imprenditoriale importante, a livello industriale, di artigianato, commerciale. È un polmone industriale molto importante per la Provincia di Pavia, e non solo, che vede attività in diversi ambiti settoriali. Dopo un importante passato e un calo negli ultimi decenni, si intravedono ora segnali per un possibile rilancio.

I dati di tabella 5.2 evidenziano peraltro la spiccata vocazione manifatturiera dell'area industriale di Voghera sita specie in Casei Gerola / Medassino. Oggi fra i comparti più importanti del territorio va citato sicuramente il packaging – specie per l'agroalimentare, ma anche per l'industria farmaceutica e la cosmesi, e specie in materie plastiche -, le Valvole Industriali (sono presenti leader a livello mondiale come Valvitalia o Cameron) ed in generale il comparto energia, cui si lega strettamente quello delle eco-filiere. Ad esempio, nel comune di Voghera opera ASM, che è una risorsa per il territorio in quanto offre molteplici possibilità d'impiego e genera un'importante fonte di reddito per l'amministrazione locale. Da notare anche la presenza nelle vicinanze di una importantissima raffineria ENI - una delle più grandi e tecnologicamente avanzate d'Europa - centro strategico della produzione di carburante per tutte le regioni del nord-ovest italiano e per parte della Svizzera e dell'Austria. Un centro ENI che si è più volte dimostrato interessato ad essere ben integrato nel territorio, nonché ad attivare collaborazioni strategiche con realtà collocate in prossimità ed interessate alla loro attività.

Seppur frammentato in realtà più piccole, qui opera anche un interessante comparto agroalimentare di rilievo, dove ha grande rilevanza specie la filiera del vino grazie alle colline d'Oltrepò – come detto sopra, siamo esattamente sul 45° parallelo, quello dei grandi vini – e dove rintracciamo due produzioni iconiche, legate alla cultura e alla storia di questi luoghi, ossia il peperone e la mostarda.

Si segnalano altresì diverse aziende di una certa importanza operative nel campo dei laterizi e del comparto costruzioni in genere.

Nell'area sono presenti aree commerciali e centri commerciali particolarmente rilevanti (vedi anche tabella 5.2 e 5.3), specie nella zona ad est verso Montebello della Battaglia. Rilevante, il commercio all'ingrosso (specie di alimentari).

Fra le aziende storiche di Voghera, va citata la Balma Capoduri, azienda familiare, celebre per il suo best seller: la Coccoina, la colla bianca da ufficio Negli anni l'azienda si è specializzata poi in una molteplicità di prodotti da ufficio (marchio Zenith).

Il valore degli immobili in questa zona è interessante, in quanto si attesta su una media fra i 1018 euro per metro quadrato a Casei Gerola e i 1258 euro a Voghera, rispetto ad una media provinciale pari a 1,164 euro) e soprattutto se confrontati con il dato medio regionale pari a 1.839 euro (fonte: immobiliare.it).

Tab. 5.2. Sistema Casei Gerola - Voghera: Numero di imprese per 1000 abitanti.

Attività	Focus		BENCHMARK	
	Casei Gerola	Voghera	Prov. Pavia	Lombardia
C Attività manifatturiere	12,47	6,42	7.90	9.59
F Costruzioni	10,87	11,34	14.13	13.32
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	14,89	22,73	17.74	19.59
H Trasporto e magazzinaggio	0,40	1,67	2.03	2.67
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3,62	5,71	5.48	5.52
J Servizi di informazione e comunicazione	0,40	1,45	1.44	2.56
K Attività finanziarie e assicurative	0,40	2,41	1.87	2.44
L Attività immobiliari	2,01	4,87	3.49	6.65
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,01	2,82	2.20	4.56
P Istruzione	0,40	0,38	0.31	0.46
Q Sanità e assistenza sociale	0,00	0,76	0.71	0.64
TOTALE	69,22	76,62	76.49	81.44

Fonte: Infocamere 2019

Tab. 5.3. Esercizi commerciali ogni 1000 abitanti.

	FOCUS		BENCHMARK	
	Voghera	Casei Gerola	Prov. Pavia	Lombardia
Numero esercizi commerciali	0,90	2,01	0.98	0.86
Alimentari Superficie esercizi (mq)	164,65	133,20	194.86	158.02
Non alimentari Superficie esercizi (mq)	854,9	490,5	554.16	444.29
Totale Superficie esercizi (mq)	1019,5	623,7	749.02	602.31

Fonte: regione Lombardia

Cultura, Turismo e Ricettività: la città delle ‘Quattro Regioni’

Anticamente nota come Iria, Voghera è storicamente un luogo ‘di confine’, fra terre e culture diverse, al crocevia delle quattro odierne regioni che sono la Lombardia (in cui si trova), le vicinissime Liguria e Piemonte in primis (pochissimi chilometri dal confine), ma anche rispetto alla non lontana Emilia Romagna (circa 30 km).

Nel centro di Voghera sorge un imponente castello, eretto fra il 1335 e il 1372 per volontà di Gian Galeazzo Visconti e recentemente restaurato e in cerca di iniziative che lo possano valorizzare appieno. La facciata nord, quella più d’impatto, si affaccia sull’antistante Piazza della Liberazione, una delle principali di Voghera. Al suo interno si trovano affreschi di gran pregio eseguiti da Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino. Di grande interesse è anche il teatro sociale, costruito sul modello della Scala di Milano, che ha rappresentato in passato un centro di aggregazione culturale per la cittadinanza. Al momento la struttura è chiusa, ma è in corso una ristrutturazione per permettere una veloce riapertura. Questa città presenta anche alcune architetture militari di rilievo, anzitutto la Caserma di Cavalleria Vittorio Emanuele II (XIX secolo), la quale oggi ospita gli uffici comunali, la Civica Biblioteca Ricottiana, il Museo di scienze naturali e il Museo Storico.

Voghera si contraddistingue anche un’anima turistica, quale porta di ingresso e cittadina di riferimento per le colline d’Oltrepò – specie Val Staffora – e verso le località terminali Rivanazzano e Salice Terme. Genera importanti flussi turistiche anche l’importante parco divertimenti Cowboys' Guest Ranch, unico nel suo genere in Italia, che si estende per circa 50.000 mq nella periferia di Voghera.

Oltre al vino, come già citato sopra l’immagine di Voghera è legata a due elementi iconici in ambito enogastronomico: i peperoni e la mostarda.

Da citare anche il Voghera Film Festival, riservato alle pellicole indipendenti, che sta guadagnando una buona notorietà fra esperti ed appassionati.

La tabella 5.4. offre un quadro circa le infrastrutture ricettivi presenti in questo sistema.

Curiosità

A Voghera è conservata una reliquia di grande pregio e valenza storico-religiosa: si tratta di un frammento della Sacra Corona di Spine di Cristo, depositata in cassaforte e custodita a Voghera da circa 700 anni. Si dice che sia arrivata fin qui per via dei Cavalieri crociati, in seguito alle guerre in Terra Santa, attraverso un marchingegno sofisticato, ossia una sorta un carrello elevatore chiamato la "Nuvola" e spinto a mano da una lunga serie d'ingranaggi.

Tab. 5.4. Esercizi alberghieri, posti letto, camere e bagni al 31.12. (in valori assoluti ed ogni 1000 abitanti a seguire)

	2014		2017	
	<i>Casei Gerola</i>	<i>Voghera</i>	<i>Casei Gerola</i>	<i>Voghera</i>
Numero esercizi	3	4	2	4
Posti letto	184	160	148	160
Camere	96	87	78	87
Bagni	96	90	78	90

	2014			
	<i>Casei Gerola</i>	<i>Voghera</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	1,19	0,10	0,22	0,29
Posti letto	73,22	4,18	9,08	18,88
Camere	38,20	2,27	4,99	10,08
Bagni	38,20	2,35	4,97	9,99

	2017			
	<i>Casei Gerola</i>	<i>Voghera</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0,81	0,10	0,19	0,28
Posti letto	60,02	4,07	7,46	19,29
Camere	31,63	2,21	4,11	10,17
Bagni	31,63	2,29	4,08	10,17

Fonte ISTAT 2017.

Box 'C': Il Sistema Voghera-Casei Gerola in sintesi

ELEMENTI DISTINTIVI:

- ✓ Posizionamento geografico estremamente favorevole, quale crocevia strategico fra corridoi europei, nel cuore del Nord-Ovest, ben connesso alle sue infrastrutture strategiche sia a livello ferroviario quanto a livello autostradale (sulla A21 Torino-Piacenza, a pochi chilometri dallo svincolo con la A7 Milano-Genova);
- ✓ Sostanzialmente al centro fra i tre principali poli produttivi del Nord-Ovest (51km da Milano; 58km da Genova; 78km da Torino);
- ✓ Zona ideale per sviluppo produttivo-industriale nella periferia da Medassino a Casei-Gerola, dove è anche direttamente presente un casello autostradale;
- ✓ Radicata tradizione imprenditoriale / industriale;
- ✓ Importante cluster del packaging, alimentare e farmaceutico/cosmesi;
- ✓ Nelle vicinanze operano importanti realtà delle filiere energia / eco-industria;
- ✓ Grandi aree commerciali, specie ad est della città di Voghera;
- ✓ Condizioni interessanti, tanto in quanto a valori degli immobili/terreni, quanto con riferimento alle retribuzioni medie rispetto al resto della regione Lombardia;
- ✓ Terra di grandi vini e 'porta' d'ingresso verso un'area interessante in chiave turistica (terme, natura, eno-gastronomia), al confine fra pianura padana e un contesto collinare di pregio;
- ✓ Castello recentemente ristrutturato e teatro sociale in ristrutturazione, nel cuore della città, in cerca di opportunità di valorizzazione.

PROFILO POSSIBILI INVESTITORI:

- ✓ Investitori che interessati a collocare un insediamento produttivo in una posizione geografica estremamente strategica, al centro dei principali corridoi europei;
- ✓ Fondi e grandi imprese interessate ad investimenti legati al comparto packaging, all'agroalimentare, all'energia ed alle eco-filieri;
- ✓ Realtà – anche di medie dimensioni - a vario titolo interessate ad investimenti nel turismo legato alle terme, alla natura, all'eno-gastronomia.

6. Il Sistema “Albuzzano – Belgioioso - Copiano” (D): Polo industriale del pavese orientale

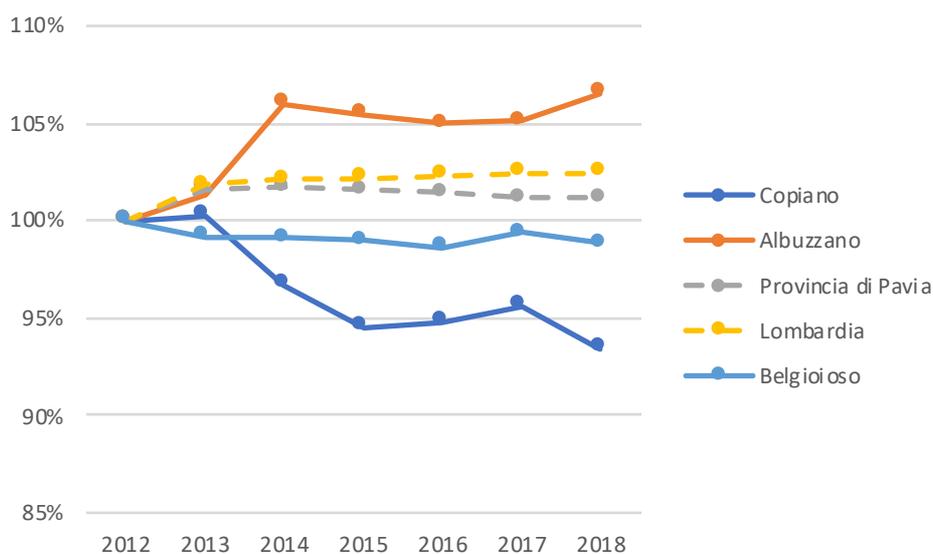
Introduzione: sbocco produttivo ad est di Pavia verso Lodi-Piacenza-Bologna

Il sistema ‘Albuzzano-Belgioioso-Copiano’ – dove risiedono 11,447 abitanti in totale (Istat, 2018) - rappresenta il polo produttivo ad est di Pavia, verso le altre provincie a sud-est della Lombardia (Lodi in primis, ma anche Cremona e Mantova), in pianura e ben connesso rispetto alla direttrice autostradale A1 Milano-Bologna. Le sue favorevoli condizioni hanno attirato importanti realtà come Fedegari – realtà manifatturiera fra i leader mondiali delle macchine per la sterilizzazione in ambito sanitario – o la Galbani.

Demografia: Albuzzano quale polo in crescita, anche come popolazione

La figura 6.1 e la tabella 6.1 offrono un quadro circa l’andamento demografico in quest’area. Se Belgioioso attraversa un periodo di calo in quanto a numero di abitanti, va registrato come Albuzzano sia uno dei pochi piccoli comuni in contro tendenza in quanto vive un trend di crescita della sua popolazione. La positiva struttura demografica di Albuzzano è confermata anche dalla composizione per classi di età, la quale evidenzia una popolazione relativamente giovane rispetto alla media provinciale o lombarda.

Fig. 6.1. Trend demografico del sistema Albuzzano – Belgioioso - Copiano rispetto al dato provinciale e lombardo (variazione su base 100). Fonte: Istat, 2019.



Tab. 6.1. Struttura demografica del sistema Albuzzano – Belgioioso - Copiano rispetto al dato provinciale e lombardo. Fonte: Istat, 2019.

Età	2018				
	Albuzzano	Belgioioso	Copiano	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	15,54%	13,56%	13,39%	12,38%	13,81%
15-29 anni	13,83%	13,29%	13,45%	13,52%	14,36%
30-59 anni	48,26%	43,07%	44,52%	43,43%	43,43%
oltre 60 anni	22,38%	30,08%	28,63%	30,67%	28,40%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Età	Variazione rispetto al 2014				
	Albuzzano	Belgioioso	Copiano	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	-0,03%	-0,08%	-0,78%	-0,36%	-0,51%
15-29 anni	-1,15%	-0,68%	-0,44%	0,28%	0,20%
30-59 anni	0,03%	-0,55%	-1,95%	-1,01%	-0,84%
oltre 60 anni	1,15%	1,31%	3,17%	1,09%	1,16%

Economia

Come sopra accennato, questa è una zona ben predisposta per insediamenti industriali. Lo testimonia la presenza di importanti realtà dell'industria della salute come Fedegari o Pharmaday, stabilimenti di rilevanti marchi italiani della trasformazione alimentare come Galbani o Riso Principe, o di ICS, una grande azienda del comparto plastica.

La buona predisposizione ad insediamenti industriali ha portato anche ad una buona diffusione di imprese della filiera delle costruzioni (vedi tab. 6.2).

Il valore degli immobili in questa zona è competitivo: si passa da una media pari a 981 euro al metro quadrato di Copiano, fino ai 1031 euro di Albuzzano, quali dati interessanti se confrontati tanto alla media provinciale (1,164 euro) quanto rispetto a quella regionale pari a 1.839 euro (fonte: immobiliare.it).

E' un territorio a vocazione spiccatamente industriale, mentre la componente commerciale è più debole (vedi tab. 6.3).

Tab. 6.2. Sistema Albuzzano - Belgioioso - Copiano: Numero di imprese per 1000 abitanti.

Attività	Focus			BENCHMARK	
	Albuzzano	Copiano	Belgioioso	Prov. Pavia	Lombardia
C Attività manifatturiere	5,69	5,24	4,81	7.90	9.59
F Costruzioni	17,91	15,73	17,00	14.13	13.32
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	7,39	14,57	19,08	17.74	19.59
H Trasporto e magazzinaggio	1,71	1,17	1,60	2.03	2.67
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3,70	1,75	6,25	5.48	5.52
J Servizi di informazione e comunicazione	1,14	1,17	1,76	1.44	2.56
K Attività finanziarie e assicurative	0,85	2,33	1,28	1.87	2.44
L Attività immobiliari	1,14	3,50	3,37	3.49	6.65
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,42	1,17	1,28	2.20	4.56
P Istruzione	0,00	0,00	0,16	0.31	0.46
Q Sanità e assistenza sociale	0,85	0,58	0,96	0.71	0.64
TOTALE	53,16	58,28	69,42	76.49	81.44

Fonte: Infocamere 2019.

Tab 6.3. Esercizi commerciali ogni 1000 abitanti in Albuzzano-Belgioioso-Copiano.

	FOCUS			BENCHMARK	
	Albuzzano	Belgioioso	Copiano	Prov. Pavia	Lombardia
Numero esercizi commerciali	0,52	0,81	0	0.98	0.86
Alimentari Superficie esercizi (mq)	87,27	53,60	0	194.86	158.02
Non alimentari Superficie esercizi (mq)	202,6	197,4	0	554.16	444.29
Totale Superficie esercizi (mq)	289,9	251,0	0	749.02	602.31

Fonte: regione Lombardia

Cultura, Turismo e Ricettività: Manifestazioni di richiamo al Castello di Belgioioso

A livello turistico e culturale, questo sistema è senza dubbio baricentro sull'imponente Castello di Belgioioso, con il suo vastissimo parco, costruito da Galeazzo II Visconti alla fine del 1300. Da molti anni la sua proprietà è stata rilevata dall'Ente Fiere dei Castelli di Belgioioso e Sartirana, la quale organizza diverse manifestazioni di richiamo – fra cui si cita, ad esempio, Officinalia, rivolta alla cultura del biologico - che attirano persone da diverse regioni d'Italia.

La tabella 6.4 offre un quadro circa il sistema ricettivo del territorio, che si presta ad essere potenziato alla luce delle considerazioni sopra riportate.

6.4. Esercizi alberghieri, posti letto, camere e bagni al 31.12. (in valori assoluti ed ogni 1000 Abitanti a seguire)

	2014			2017		
	<i>Albuzzano</i>	<i>Belgioioso</i>	<i>Copiano</i>	<i>Albuzzano</i>	<i>Belgioioso</i>	<i>Copiano</i>
Numero esercizi	0	2	0	0	2	0
Posti letto	0	33	0	0	33	0
Camere	0	22	0	0	22	0
Bagni	0	22	0	0	22	0

	2014				
	<i>Albuzzano</i>	<i>Belgioioso</i>	<i>Copiano</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0	0,32	0	0,22	0,29
Posti letto	0	5,30	0	9,08	18,88
Camere	0	3,54	0	4,99	10,08
Bagni	0	3,54	0	4,97	9,99

	2017				
	<i>Albuzzano</i>	<i>Belgioioso</i>	<i>Copiano</i>	<i>Provincia</i>	<i>Lombardia</i>
Numero esercizi	0,00	0,32	0,00	0,19	0,28
Posti letto	0,00	5,32	0,00	7,46	19,29
Camere	0,00	3,55	0,00	4,11	10,17
Bagni	0,00	3,55	0,00	4,08	10,17

Fonte ISTAT 2018.

Box 'D':

Il Sistema Albuzzano-Belgioioso-Copiano in sintesi

ELEMENTI DISTINTIVI:

- ✓ Posizionamento geografico favorevole, fuori Pavia e vicino alla zona sud-est di Milano, a sud della Lombardia;
- ✓ Polo sinergico con quello di Pavia e le sue facilities / punti di forza (si veda anche il relativo box "A");
- ✓ Naturale vocazione per insediamenti industriali (già ne ospita di rilevanti);
- ✓ Condizioni interessanti, tanto in quanto a valori degli immobili/terreni, quanto con riferimento alle retribuzioni medie rispetto al resto della regione Lombardia;
- ✓ Presenza dell'imponente Castello di Belgioioso, adibito – assieme al suo grande parco – ad ospitare eventi congressuali e fieristici anche di medio-ampia portata;

PROFILO POSSIBILI INVESTITORI:

- ✓ Investitori e grandi imprese che cercano un'area nel cuore della Lombardia, nei pressi di Pavia ma anche di Milano, per nuovi insediamenti industriali a condizioni competitive, sia come prezzo degli immobili che con riferimento a manodopera qualificata a retribuzioni medie interessanti;
- ✓ Realtà interessate ad insediamenti produttivi con collegamenti agevoli con il sud della Lombardia, nonché verso Piacenza e Bologna;
- ✓ Realtà interessate ad una struttura di grande pregio nelle vicinanze – Castello di Belgioioso – per eventi fieristici e simili.

7. Il sistema “Vigevano” (E): Fra Calzature e Atmosfera Rinascimentale

Introduzione: l'unicità di un polo industriale immerso in un'atmosfera rinascimentale

Vigevano è una cittadina di 63,153 abitanti nel pieno del Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, nota a livello italiano ed internazionale per essere stata a lungo uno un importantissimo polo di produzione della scarpa. Per quanto esistono ancora alcuni importanti calzaturifici, a livello di sistema tale vocazione è stata sostituita da un distretto meccano-calzaturiero, dove il know-how in questo settore ha permesso di sviluppare tecnologie eccellenti che vengono vendute a tutti i brand più noti al mondo.

Questa cittadina presenta una caratteristica unica: uno spiccato imprinting imprenditoriale, commerciale ed industriale, che trae ispirazione da uno dei contesti storico-artistici rinascimentali più interessanti d'Italia – fra le cittadine di medio-piccola dimensione – grazie ad un complesso nel centro città composto anzitutto da una piazza mozzafiato cui si affaccia il castello cittadino più grande d'Europa.

Vigevano è una realtà interessante anche per via dalla vicinanza con Milano (42 km), con cui intrattiene rapporti davvero sinergici e con le province a nord della Lombardia (specie Varese) e del Piemonte orientale. Da notare come l'aeroporto di Malpensa sia già oggi relativamente vicino (45 km), e lo sarà ancor di più - come tempi di percorrenza - appena sarà realizzata la nuova superstrada Vigevano Malpensa (quale infrastruttura che ha completato il suo iter di approvazione, avendo ottenuto il parere positivo finale del Cipe).

Il sistema produttivo è altresì nei pressi dell'importante Polo Logistico Intermodale di Mortara, il quale dista solo 15km.

Curiosità

È stata inoltre la prima città lombarda ad aver ottenuto in epoca moderna il titolo di città.

Demografia: dopo i capoluoghi di provincia, una delle città più popolate della Lombardia

Pur non essendo capoluogo provinciale, Vigevano è la dodicesima città della Lombardia per numero di abitanti: 63,153 abitanti (Istat, 2018), decima se si contano solo i giovani con meno di 18 anni. Dopo un periodo di significativa crescita fino al 2014, da 5 anni circa il numero di abitanti è piuttosto stabile.

Fig. 7.1. Trend demografico di Vigevano rispetto al dato provinciale e lombardo (variazione su base 100). Fonte: Istat, 2019.

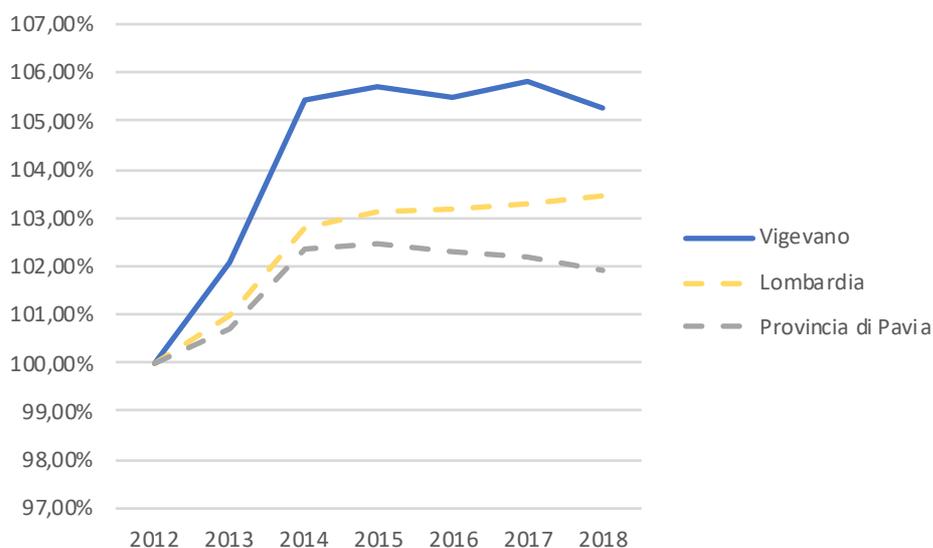


Fig. 7.2. Struttura demografica di Vigevano rispetto al dato provinciale e lombardo..

Età	2018		
	Vigevano	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	13,27%	12,38%	13,81%
15-29 anni	13,36%	13,52%	14,36%
30-59 anni	42,92%	43,43%	43,43%
oltre 60 anni	30,45%	30,67%	28,40%

Età	Variazione		
	Vigevano	Prov. Pavia	Lombardia
0-14 anni	0,10%	-0,36%	-0,51%
15-29 anni	-0,38%	0,28%	0,20%
30-59 anni	0,44%	-1,01%	-0,84%
oltre 60 anni	-0,17%	1,09%	1,16%
Totale	-0,17%	1,09%	1,16%

Fonte: Istat, 2019.

Economia: dalla produzione di calzature, alle tecnologie più avanzate per realizzarle

Vigevano è polo produttivo e industriale di grande importanza del Nord Italia – come evidenziato anche dai dati in tabella 7.3 - , noto specie per il Distretto Meccano-Calzaturiero, dove operano imprese leader a livello mondiale nella fornitura di tecnologie a pressoché tutti i più importanti brand globali della scarpa. Il 27% delle imprese attive in questo comparto e il 31% degli addetti italiani nel settore meccanico - calzaturiero opera in questo sistema (fonte: Indagine Pavia2020).

È una cultura produttiva radicata nella storia. Basti citare che nel 1866 sorse a Vigevano il primo calzaturificio italiano (Luigi Bocca), da cui è partita una grande tradizione nella filiera della scarpa – negli anni '60 questa cittadina era nota come la “capitale mondiale della scarpa” - che come focus nel tempo è evoluta dalla produzione delle calzature alle tecnologie per la sua realizzazione.

Per quanto quella sopra citata è la vocazione imprenditoriale-produttiva principale, non è l'unica. Fra le sue storie di successo industriale, a Vigevano nasce anche il primo birrificio Peroni nel 1846. Con riferimento allo scenario odierno, è importante citare una importante produzione di riso di elevata qualità (la vicina Cassolnovo ha accolto quella che è considerata la prima riseria creata in Italia). A Vigevano si registra anche una viva attività commerciale, come emerge tanto dai dati in tabella 7.3 quanto da quelli specifici sugli esercizi di questa natura in tabelle 7.4.

Come sopra citato, fra le potenzialità del sistema produttivo locale vi è anche la vicinanza con il Polo Logistico di Mortara, che è anche retro-porto di Savona. Il Polo Logistico di Mortara è una importante infrastruttura nell'Italia nord-occidentale per gli assetti logistici e intermodali, grazie tanto alla sua posizione strategica quanto ad una concezione integrata e innovativa. Tale Polo occupa una superficie complessiva pari a circa 700.000 metri quadrati e offre servizi di trasporto, stoccaggio, movimentazione. Il Terminal intermodale è organizzato su una superficie complessiva di 110.000 metri quadrati ed è dotato di binari di carico/scarico per consentire l'arrivo e partenza direttamente con locomotori di trazione. L'Area logistica si avvale di 340.000 metri quadrati di superficie totale, con previsioni di ampliamento. La struttura è completata da un Centro Direzionale con uffici, sale meeting e centro congressi, bar, ristorante e albergo.

Il valore degli immobili in questa zona si attesta su una media pari a 1,214 euro, ossia più della media provinciale (1,164 euro) ma quale zona interessante se confrontata rispetto al dato regionale pari a 1.839 euro (fonte: immobiliare.it).

Tab. 7.3. Vigevano: Numero di imprese per 1000 abitanti.

Attività	Focus	BENCHMARK	
	Vigevano	Prov. Pavia	Lombardia
C Attività manifatturiere	12,41	7.90	9.59
F Costruzioni	16,61	14.13	13.32
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	21,89	17.74	19.59
H Trasporto e magazzinaggio	1,51	2.03	2.67
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6,19	5.48	5.52
J Servizi di informazione e comunicazione	2,24	1.44	2.56
K Attività finanziarie e assicurative	2,49	1.87	2.44
L Attività immobiliari	4,39	3.49	6.65
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,98	2.20	4.56
P Istruzione	0,33	0.31	0.46
Q Sanità e assistenza sociale	0,93	0.71	0.64
TOTALE	82,51	76.49	81.44

Fonte: Infocamere 2019.

7.4. Esercizi commerciali ogni 1000 abitanti in Vigevano.

	Vigevano	Prov. Pavia	Lombardia
Numero esercizi commerciali	0,69	0.98	0.86
Alimentari Superficie esercizi (mq)	128,13	194.86	158.02
Non alimentari Superficie esercizi (mq)	2261,79	554.16	444.29
Totale Superficie esercizi (mq)	2959,77	749.02	602.31

Fonte: Regione Lombardia.

Cultura, Turismo e Ricettività: Vigevano, la “città ideale”

Vigevano è un comune compreso interamente nel Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, immerso fra risaie e in un territorio – la Lomellina – che è di grande interesse a livello naturale-paesaggistico, nonché ricco in quanto castelli e rocche.

Fra questi ultimi, il più importante è senza dubbio proprio quello Sforzesco nel centro di Vigevano, il più grande d'Europa fra quelli cittadini, e già oggi utilizzato per eventi, fiere, manifestazioni e concerti di grande importanza. Tale castello si affaccia sulla Piazza Ducale, considerata una della più belle d'Italia, lunga 134 metri e larga 48, è edificata su tre lati. All'interno del Castello vi è anche il 'Museo Internazionale della Calzatura', quale vocazione che come detto segna in modo cruciale la storia di questa città e che conserva le testimonianze di un periodo cruciale della storia industriale italiana.

Con affaccio su Piazza Ducale è da segnalare anche la Cattedrale di Sant'Ambrogio – quarto lato - con una originalissima facciata concava in stile barocco, ideata dal Vescovo Juan Caramuel y Lobkowitz.

Queste bellezze rinascimentali hanno ispirato nei suoi codici anche Leonardo Da Vinci nell'immaginare la “Città Ideale”. Quest'ultimo infatti soggiornò a Vigevano in qualità di sovrintendente alle acque su incarico di Ludovico il Moro. Durante tale periodo, ad esempio, egli studiò le Scuderie del Castello quale modello per il progetto della stalla disegnata nel manoscritto B di Parigi. Anche la stessa piazza Ducale, una tra le più belle d'Italia, porta i segni di Leonardo. Il legame fra Vigevano e questo genio del Rinascimento hanno ispirato una serie di mostre e allestimenti di grande successo, come il Museo della Leonardiana. Quest'ultimo è nel suo genere unico al mondo in quanto ospita un allestimento multimediale dove si possono esplorare ed approfondire riproduzioni delle opere di Leonardo, con un livello di fedeltà e accuratezza elevatissimo. Qui vi è anche la “pinacoteca impossibile”, ossia una esposizione di tutti i suoi più grandi riprodotti in scala reale con speciali tecniche ad alta risoluzione. Il percorso si svolge all'interno del Palazzo Ducale del Castello di Vigevano.

Fuori Vigevano si segnala anche la "Villa della Sforzesca", nel complesso ottocentesco denominato “Colombarone”, eretto nel 1486 da Ludovico il Moro, il quale richiama la disposizione tipica dei castelli con quattro corpi di fabbrica intorno ad un cortile centrale quasi quadrato e quattro palazzotti agli angoli. Tutto intorno una distesa di campagne coltivate, canali d'irrigazione e mulini ad acqua progettati per l'appunto da Leonardo da Vinci, ospite della tenuta alla fine del Quattrocento.

La tabella 7.5 riepiloga infine le strutture alberghiere presenti in città.

7.5. Esercizi alberghieri, posti letto, camere e bagni al 31.12. (in valori assoluti ed ogni 1000 Abitanti a seguire)

	2014	2017
	Vigevano	Vigevano
Numero esercizi	6	5
Posti letto	307	237
Camere	163	120
Bagni	168	125

	2014		
	Vigevano	Provincia	Lombardia
Numero esercizi	0,10	0,22	0,29
Posti letto	5,01	9,08	18,88
Camere	2,66	4,99	10,08
Bagni	2,74	4,97	9,99

	2017		
	Vigevano	Provincia	Lombardia
Numero esercizi	0,08	0,19	0,28
Posti letto	3,75	7,46	19,29
Camere	1,90	4,11	10,17
Bagni	1,98	4,08	10,17

Fonte ISTAT 2018.

Box 'E': Il Sistema Vigevano in sintesi

ELEMENTI DISTINTIVI:

- ✓ Posizionamento favorevole nel sud della Lombardia nei pressi di Pavia e Milano, con facile collegamento verso l'aeroporto Malpensa e le provincie a nord-ovest della Lombardia / Est del Piemonte;
- ✓ Una delle più grandi cittadine della Lombardia (dopo i capoluoghi), circondata da un contesto naturale di pregio;
- ✓ Spiccata vocazione imprenditoriale-industriale, con una cultura specie nella filiera della calzatura e nel commercio;
- ✓ Distretto industriale meccano-calzaturiero con imprese leader al mondo che offrono tecnologie a tutti i più importanti brand della scarpa;
- ✓ Contesto rinascimentale estremamente di fascino, dove si trova anche il Castello cittadino più grande d'Europa;
- ✓ Importante produzione di riso di qualità.

PROFILO POSSIBILI INVESTITORI:

- ✓ Investitori e medio-grandi imprese interessate ad un polo produttivo che coniuga condizioni ideali per insediamenti industriali e contesto ispirazionale;
- ✓ Realtà interessate ai seguenti ambiti: filiera della calzatura, industrie creative, commercio e turismo legato a natura e castelli;
- ✓ Realtà interessate a zone produttive a cavallo fra Lombardia e Piemonte, nei pressi di Milano.